



Primo obiettivo centrato I laboratori di Maratta, al centro il tavolo dei relatori con in prima fila il presidente Bps Antonini, il sindaco di Girolamo e lo scienziato Antonio Giordano



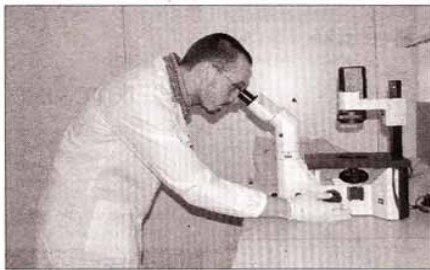
Ieri l'inaugurazione del centro di ricerca voluto dalla Bps e diretto da Giordano

La sfida di Terni al cancro

L'obiettivo è creare un polo d'avanguardia per il centro sud

Giuseppe Magroni

TERNI - Il progetto è quello d'introdurre in Italia, e particolarmente nel suo Centro Sud, un sistema di ricerca scientifica competitiva e tecnologicamente all'avanguardia. Fatta di giovani ricercatori e finanziata soprattutto grazie all'apporto di capitali privati. Il progetto è quello della Human Health Foundation (Fondazione per la salute umana) nata a Spoleto nel giugno del 2006 e fortemente voluta dal presidente della Banca popolare di Spoleto Giovanni Antonini e dallo scienziato napoletano Antonio Giordano. Ieri l'avvio del primo avamposto dell'operazione: l'Istituto di bioscienze della salute umana. Un centro di ricerche oncologiche all'avanguardia, collocato nella zona industriale di Terni, a Maratta, dotato delle più moderne tecnologie e che potrà ospitare fino a 30 ricercatori. Al momento ne ospita 10, tutti italiani, altri due lavorano su progetti della fondazione negli States e altri due a Siena, dove il professor Giordano è docente di Anatomia patologica. La missione è quella di studiare i meccanismi molecolari del cancro. Il taglio del nastro è stato preceduto da una presentazione corale, moderata dalla giornalista Anna Lo Rosa, di fronte a un parterre vastissimo d'invitati. A cui oltre ai protagonisti Antonini e Giordano hanno partecipato l'assessore regiona-



Al lavoro Due dei dieci giovani ricercatori presenti

le alla Sanità Vincenzo Riommi, il sottosegretario all'università e ricerca Giuseppe Pizza, il sindaco Di Girolamo, il vicepresidente del consiglio regionale Goracci, il presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficienza del servizio sanitario Ignazio Marino, tra l'altro vecchio collega di ricerca di Giordano a Filadelfia.

Marino ha portato una lettera di saluto e d'incoraggiamento del ministro per la Salute Ferruccio Fazio. Era assente il vescovo Paglia, rappresentato dal suo segretario don Riccardo; quasi alla fine dei lavori ha fatto la sua apparizione Vittorio Sgarbi che ha dissertato sul rapporto tra bellezza e salute. Il presidente della Bps Antonini

ha parlato del suo sogno oggi realizzato, nato dall'incontro cinque anni fa a Filadelfia con l'allora giovane ricercatore Antonio Giordano: quello di fare ricerca all'americana in Umbria, di riportare qui tanti giovani cervelli. Sogno concretizzato a tappe forzate: la nascita della fondazione, la trattativa fruttuosa con il Comune di Terni, anzi con l'ex sindaco Raffaelli, per fare della prestigiosa cinquecentesca Villa Palma la sede internazionale del centro, la donazione ogni anno alla fondazione del 3 per cento degli utili della Bps che costituiranno la prima base finanziaria della ricerca. Giordano ha parlato del suo sogno, quello di dare una risposta, oggi di ricerca domani forse di cura, a "un milione di pazienti tragici che dal Sud vanno a curarsi al Nord". E anche, grazie ai suoi laboratori di ricerca, d'intercettare parte dei finanziamenti privati dato che "oggi il 90 per cento delle donazioni vanno in strutture della Lombardia". Apertura ai privati e sinergia con il pubblico: azienda ospedaliera di Terni, università, gli altri due centri di ricerca aperti o in via di apertura, quello biotecnologico di Crisanti e quello sulle cellule staminali di Vescovi. Il consigliere Goracci ha detto di "tifare per il professor Giordano". L'assessore regionale alla Sanità Riommi ha assicurato che "la Regione sarà un interlocutore vicino con cui costruire un pezzo di percorso".

A pieno regime ci lavoreranno in trenta



Taglio del nastro L'inaugurazione del centro Malagoli

Laboratori al via con dieci ricercatori

TERNI - I laboratori del centro di ricerca sul cancro di Maratta diretti dal professor Antonio Giordano, o meglio l'Istituto di bioscienze emanazione della Human health foundation onlus, sono costati fino ad oggi due milioni e 700mila euro. In larga parte spesi dalla Banca popolare di Spoleto e dalla Spoleto credito e servizi. Un progetto fortemente voluto dal presidente della Bps Giovanni Antonini che ha fatto modificare lo statuto della banca, con l'accordo dei soci, modifica che permette lo stanziamento ogni anno alla fondazione del 3 per cento degli utili della banca. Il centro di Terni è strutturato per ospitare fino a 30 ricercatori; oggi ne ospita 10, tutti giovanissimi e tutti italiani, tra cui alcuni umbri. Due ricercatori della fondazione operano negli Stati Uniti e due all'Università di Siena.

Queste le prime direttrici di ricerca: aiutare i medici nello sviluppo di nuovi obiettivi nella ricerca sul cancro della mammella, del cervello e del polmone. Sviluppare la ricerca di base fino alla realizzazione di farmaci in grado di curare il cancro. Scoprire nuovi meccanismi nella ripulitura della generazione muscolare per il miglioramento delle terapie relative all'atrofia muscolare, l'Hiv, la distrofia muscolare e il cancro. Individuare nuovi biomarkers che aiutino i medici nella diagnosi precoce del cancro. Il deputato del Pd, chirurgo, ricercatore nonché ex collega a Filadelfia di Giordano, il professor Ignazio Marino ha salutato positivamente quest'avvio a Terni di ricerca all'americana finanziata dai privati, in sinergia col pubblico e basata esclusivamente sul merito dei giovani ricercatori, "se valì vai avanti".



Speranza per giovani

Il critico, invitato da Antonini, ha dissertato su salute e bellezza Finale pirotecnico con Vittorio Sgarbi

TERNI - (Giu. Magr.) Vittorio Sgarbi è salito sul palco delle autorità, a sorpresa, alle 19,30. Si è poi subito assentato per un'intervista telefonica a Panorama per poi tornare sul palco e "recitare" un suo applauditissimo intervento. "A Spoleto sono un dipendente di Antonini", questo l'esordio del critico d'arte. Chiamato infatti dal presidente della Bps per la prossima inaugurazione della restaurata sede centrale della banca spoletina, Palazzo Piacentini, in cui Sgarbi curerà una mostra d'arte. Quello che non è riuscito più a fare per il Festival dei Due Mondi per le incomprensioni e gli ostacoli, da lui sottolineati, con la giunta comunale di Spoleto. Nel suo intervento Sgarbi ha ricordato la sua giovinezza in Umbria, da funzionario della

Soprintendenza, il rapporto fruttuoso con Menotti, l'ottimo di oggi con Antonini per concludere con una dissertazione tra l'ironico e il profondo sul rapporto tra la salute e la bellezza. "La salute umana - ha detto il critico - non può prescindere dalla contemplazione della bellezza. Nel passato gli ospedali erano luoghi belli, dove il malato veniva curato sotto volte affrescate e pareti ricche di dipinti. Nel passato l'ospedale era l'unico luogo dove il povero acquistava una dignità di uomo". Tirata contro i giudici di Mani pulite accusati di aver fatto morire di cancro innocenti, con lode finale del suo nuovo mecenate Antonini: "Tenere insieme arte e medicina (la mostra a Palazzo Piacentini e i laboratori ndr) è una virtù".



Sgarbi Invitato all'inaugurazione